Anno IV. - N. 1154 Trieste, Sabato 7 Marzo 1885. (Edizione del mattino) Anno IV. - N. 1154

Si publica due volte al giorno alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. - Ufficio del giornale CORSO N. 4 pianoterra. - ABBONAMENTO per Trieste mattino soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattino e meriggio f. 1.10 al mese, soldi 26 la settimana. - Monarchia a.-u. mattino f. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N. 4.

Le inserzioni si calcolano in carattere testino: avvisi di commercio soldi 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti di alcun genere quand'anche non pubblicati.

Il delitto del parco Newton.

In questo momento in cui l'esplosioni di Londra commuovono il mondo intero, nel momento in cui i dinamitardi tengono *meeting* e con feroce crudeltà propongono di risparmiare dai loro criminosi attentati gli edifici publici, e far saltare invece con la dinamite i vascelli, deve riuscire oltremodo interessante un lavoro inglese che presenti ai lettori un quadro di questa vita agitata, di queste case piene di trabochetti e di misteri, di queste congiure e di questi complotti.

È per questo motivo che, non badando alla spesa ingentissima, abbiamo acquistato dall'editore Ferdinando Garbini „Il delitto del parco Newton" un romanzo inglese mai publicato in lingua italiana, che ottenne uno strepitoso successo nel *Gil Blas* di Parigi.

Noi non diremo neanche brevemente il soggetto di questo lavoro, che si presenta quale una primizia letteraria. Vogliamo lasciare alla fantasia dell'autore tutta l'acuta attrattiva dell'ignoto.

Cominceremo *Il delitto del parco Newton* **domani Domenica** nelle appendici del mattino.

Telegrammi e Corrispondenze

Dinamite. LONDRA 5. Un'esplosione di dinamite danneggiò il tempio evangelico di Gienfield. Un vagabondo fu arrestato.

— LONDRA 6. Si sono trovate prove materiali della colpabilità del dinamitardo Buston, arrestato in seguito alle ultime esplosioni.

Immigrazione nell'Argentina. BUENOS AYRES 5. Durante il mese di febbraio scorso sono arrivati a Buenos Ayres 39 vapori con 11.000 immigrati.

Acque minerali falsificate. PARIGI 6. Fu scoperta una associazione fra studenti di medicina e di farmacia e litografi, i quali spacciavano su larga scala acque minerali falsificate. Vennero operati sei arresti e fu sequestrata una corrispondenza, la quale comprova la complicità di molte farmacie di Parigi e della provincia.

Fallimento. MOSCA 6. La ditta in zuccari, Gener, sospese i pagamenti. I passivi ammontano a 2,340,000 rubli.

Defraudi nelle collettare del Lotto. LINZ 6. Di questi giorni due collettori del lotto sono stati condannati per defraudi, un terzo fuggì in America. Oggi s'annunzia da Kirchdorf che il collettore del lotto è scomparso. Ignorasi a quanto ascendono gl'importi sottratti.

La „Dionisia." ROMA 5. Alla seconda rappresentazione la *Dionisia* piacque assai più che alla prima. Vi assisteva anche la regina.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna piena. Leva il sole ore 6.38, tram. 5.51 — *Oggi*: S. Tommaso d'Aquino, conf. — Ss. Perpetua e Felicita mm. — S. Fridolino — *Domani*: S. Giovanni di Dio, conf. — Ss. Stefania ed Eremia vv. e mm. — S. Gudula — Termometro ore 7 ant. 6.1, ore 2 pom. 8.4. — Altezza barometrica 758.0.

Consiglio di città. Ordine del giorno per la VI seduta publica che avrà luogo martedì 10 corr., alle ore 6 pom. precise: 1 Lettura del P. V. della seduta publica del 25 febbraio a. c. — 2. Nomina di un membro del curatorio del civico Museo Revoltella di belle arti — 3. Relazione commissionale sugli studi tecnici riflettenti le opere portuali e le congiunzioni ferroviarie — 4. Proposta per la istituzione di un posto di gendarmeria in Basovizza — 5. Nomina di un membro nel curatorio della pia fondazione Scaramangà — 6. Domanda del collegio medico del civ. ospitale per l'attivazione di un posto di medico chirurgo secondario per l'VIII riparto (ebeti) — 7. Nomina di un membro delle commissioni permanenti ed *a*) alla finanza, *b*) alle publiche costruzioni in sostituzione del defunto sig. Carlo bar. de Rittmeyer — 8. Proposta della Delegazione municipale sulla domanda di Basilio Demetriadi e consorti per riforma dell'istruzione di servizio del civico canicida.

Perturbazione della publica tranquillità. L. i. r. Trib. prov., quale giudizio di stampa, ha confermato il sequestro praticato dei seguenti stampati, vietata l'ulteriore diffusione ed ordinata la distruzione degli esemplari appresi e ciò perchè ha ravvisato in essi gli elementi oggettivi del crimine di perturbazione della publica tranquillità:

1. Nuova strenna italiana per l'anno 1885, Milano, fratelli Treves editori a pag. 39-43.
2. Relazione della festa cinquantennaria della mutua Società dei parrucchieri di Torino, Torino, tipografia operaia 1884.
3. Cielo e terra, quarto libro di lettura ai fanciulli delle scuole elementari superiori d'Italia, di Antonino Parato 1884, tip. Eredi Botta, Torino.
4. Commemorazione in morte di Scipione Sighile, primo presidente di Corte di cassazione, senatore del regno, tip. del giornale „La Perseveranza."
5. Vittorio da Camino, Sbarbaro — Sbarbaro, Milano 1884, tip. centrale.
6. Rivista della esposizione generale italiana N. 21, Torino, tip. Roux e Favale, articolo „Dai vecchi ai nuovi ribelli."

L'ultimo stampato oltre che il crimine della publica tranquillità riveste, secondo la decisione del tribunale, anche quello di offesa alla Maestà Sovrana.

Lo stesso i. r. Tribunale ha confermato inoltre il sequestro di 17 puntate dei seguenti 12 giornali italiani: *Il fascio della democrazia*, Roma; *Lucifero*, Ancona; *Il Lamone*, Faenza; *Spartaco* Palermo, *La Provincia*, Sondrio; *Il Prealpino*, Arena; *La Lince*, Palermo; *Gazzetta del Popolo*, Venezia; *La Venezia*, Venezia; *Il Diritto*, Roma; *Il Caffè*, Milano; *Capitan Fracassa*, Roma.

La fiera di beneficenza. Pervennero alla Direzione degli Amici dell'infanzia i seguenti doni per la fiera di beneficenza:

Dr. Arturo Castiglioni, 10 vasetti con fiori in rilievo. — Silbermann, 18 vedute fotografiche. — Clementina Calabi, un fornimento chinese da the di 25 pezzi, un servizio da caffè nero di 12 pezzi e 6 ventagli. — Ditta L. e C. Hardmuth, 24 pezzi di terraglie assortite. — Guglielmo Strudthoff figlio, un porta ritratti in velluto, un porta biglietti, un porta cipria di cristallo, due porta cenere, due vasi e due candelieri di cristallo, un albo di velluto per ritratti, un porta orologio, un cofanetto, una borsetta di velluto per signora, un notes, un porta penne e tre porta monete. — Sigismondo Löwenstein, 6 porta ritratti, un bicchiere, due albi da ritratti, 13 fotografie, 15 porta zigari ed un termometro. — Nina Tedeschi-Ventura, una rosoliera ed una bomboniera di cristallo.

I doni, come abbiamo reso noto, vengono ricevuti nel locale della Sartoria Teatrale al mezzanino del teatro Comunale dalle 10 alle 12 ant. e dalle 2 alle 4 pomeridiane.

Per le famiglie dei vaiuolosi pervennero da un anonimo, a mezzo del giornale L'*Alabarda*, f. 10.

Il concerto della beneficenza italiana. ... Salgono con leggero fruscio le signore traendo i lunghi trascichi, salgono consiglieri, avvocati, negozianti, impiegati. Teste calve e teste folte, petti costellati da croci e semplici *frak* ornati all'occhiello di un piccolo fiore, che è la decorazione, ben altrimenti invidiabile, della giovinezza.

Le signore, apparse numerosissime, portanti i nomi più elegantemente noti a Trieste, comunicavano all'ambiente i segreti della loro bellezza; mettevano qualcosa di luminoso e di caldo nell'atmosfera, così da dare un senso di benessere indefinibile.

Le gallerie erano stipatissime.

Questa magnifica sala tutta inondata di luce, e fragrante di fiori apre l'orizzonte ai ricordi. Noi salimmo la prima volta il Politeama ricorrendo appunto la mezza quaresima in una circostanza indimenticabile.

Era l'ultimo splendido ballo della Beneficenza italiana, in cui la folla si rimaneva estasiata sotto un'abbagliante fantasmagoria di fiori e di visioni. Al tocco, quando noi entrammo, le bande suonavano, la gente gridava entusiasmata da sembrare impazzita, ed il cuore batteva fieramente davanti a quella splendida riaffermazione di un patto solenne: l'unione sublime dell'arte superba, con la carità nobilmente fiorita. Passarono gli anni; non ci si dànno più i balli, non c'è più pompa di spirito fine, malizioso, ma resta l'amore, rimane l'entusiasmo per tutto ciò che è sovranamente bello, affettuoso, artistico.

E l'arte iersera ha avuto il primo posto; la nobile dimostrazione di carità, il secondo.

Il concerto è riescito bene.

Incominciò con la *Marcia solenne* di *Gianfrè*, a piena orchestra e coro, suonata egregiamente dall'orchestra del Comunale, rafforzata da gran numero di egregi dilettanti diretti dal m.o Sebastiani, - poi il signor Felici, accolto da un applauso vivissimo, cantò la romanza della *Maria di Rudenz* di Donizetti e la cantò con gusto, così da meritare tutte quelle evocazioni al proscenio.

Lo *Stabat Mater*, l'imponente lavoro di Rossini, ebbe una esecuzione efficacissima dall'orchestra, che piena di slancio, di colorito, di forza e di dolcezza, ha saputo trasfondere a quelle note una vitalità gagliarda, sentita, della signorina Bendazzi-Secchi che ha cantato soavemente, deliziosamente.

Inutile fare la cronaca degli applausi. Un entusiasmo continuo si ripete insistentemente ad ogni pezzo, e s'ingrandisce dopo il *Walzer* di *Gounod*, cantato dalla signorina Bellincioni in modo stupendo; ad una voce squillante, nervosa, forte, ha legato armoniosamente un'arte fine e di buon gusto. Il publico ne volle la replica.

La parte seconda incominciò col Poema sinfonico a piena orchestra *Leonora* del m.o Smareglia.

Fin dalle prime battute ci siamo trovati di fronte ad un lavoro serio, coscienzioso, prodotto evidente di un ingegno solidamente temprato, fortemente nutrito. S'è capito subito che il m.o Smareglia sa trattare magistralmente la musica descrittiva. Certi ricami squisiti, spiccatamente melodici, affidati allo strumento di Paganini, hanno fatto indovinare l'entusiasta del violino sotto la buccia del compositore severo. Il maneggio dell'orchestra è finitamente elaborato. L'esecuzione è stata buonissima.

C'è tanto di positivamente buono in questa *Leonora*, c'è sì larga copia di originalità da assicurare nome e gloria al m.o Smareglia, ed alla sua *Bianca*, l'opera da darsi al Comunale, vita e fortuna.

Bulterini ha già una riputazione fatta, quella di ieri fu una nuova splendida consacrazione.

Artista completo per gusto, intelligenza, arte, cantò il duetto del *Poliuto* in unione alla sig.a Bellincioni, in modo tale, da farne dimandare la replica, poi in unione a quell'angioletto roseo della sig.a Bendazzi, il duetto del *Guarany*.

La grande dimostrazione di stima, di simpatia, di entusiasmo per quella grande artista che un giorno ha fatto fremere, tutto il publico della penisola, lo abbiamo lasciato per ultimo.

La signora Luigia Bendazzi-Secchi, accolta da un interminabile applauso, ha cantato l'aria dei *Vespri siciliani* di Verdi. È stato una vera rivelazione. Nessuno avrebbe potuto attendersi, da quella donna dai capelli brizzolati, ancora tanta possanza di voce, tanta finitezza di scuola, tanta chiarezza nei trilli e negli staccati. Con compiacenza cortese la signora Bendazzi aderì alla ripetizione del suo pezzo.

Il concerto si chiuse con il *lamento del Bardo*, di Mercadante, suonato con vigorìa e sentimento dall'orchestra.

Grande omaggio di fiori a di *bouquets* alle signore, corone di lauro agli artisti, con ricchissimi nastri; al m.o Sebastiani, fra altro, da parte della Direzione, una busta in peluscio, che conteneva una pregevole bacchetta; faceva da cavaliere alle signore un gentiluomo tempestato di decorazioni: il cav. Hemero.

Da parte di un ammiratore, vennero fatti dispensare: una lettera alla signora Bendazzi, madre, un sonetto per la sig.na Ernestina, ed una poesia per la signorina Bellincioni.

— Per le signore. La signorina Bendazzi era più bella del solito, l'incarnato della faccia era smorzato da un po' di cipria, ciò che dava maggior risalto ai suoi occhietti serpentini, fosforescenti; vestiva un abito rosa, coperto sulla scollatura da bellissimi merli; la signorina Bellincioni era una madonna in un abito di stoffa celeste con fiorami d'argento e merli antichi; la Bendazzi, madre, gonna di seta bianca, interamente coperta da bellissime trine nere.

— Il concerto è stato preceduto da uno spiacevole incidente, che ha fatto molto parlare di sè. — Il tenore sig. A. Brasi si è rifiutato di cantare perchè il suo nome fu stampato, nei manifesti, in caratteri più piccoli che quelli di altri artisti.

Il motivo è tanto puerile, che il commento corre sulle labbra di tutti.

Angelo Zenatti. Appena constatata la morte dell'assessore signor Angelo Zenatti, il suo cadavere venne trasportato alla cappella mortuaria di S. Giusto; si procedette di tal guisa, dappoichè il defunto, ultimamente, viveva da solo con una sola persona di servizio, essendo i suoi due figli assenti da Trieste; Oddone trovasi a Roma a compire i suoi studii universitarii, il prof. Albino a Lucca, dove insegna letteratura italiana a quel liceo „Nicolò Macchiavelli." Però per cura degli amici fu disposto che la salma dell'estinto venisse trasferita alla sua abitazione in via Valdirivo N. 13, perchè si vuole, con lodevole pensiero, fargli funerali solenni.

Ai figli assenti, per cura del Magnifico Podestà, fu telegrafata la luttuosa notizia. Il figlio Oddone - che da pochi giorni appena erasi ricondotto a Roma, e che si riprometteva di riedere in patria a Pasqua, per passarvi le feste assieme all'amato padre - arrivò ieri sera, per piangere sulla sua bara.

I funerali avranno luogo domani, domenica, alle 10 ant.

Angelo Zenatti era nato nel circondario di Roveredo, a Prada di Brentonico nel 1828. Fu dapprima impiegato presso la direzione di finanza, dove fu nominato alunno di concetto il 17 dicembre 1853 e concepista il 10 giugno 1864. Nel 1870 entrò al servizio del Comune; quale assessore aveva il referato della parte finanziaria ed era suo còmpito di curare l'incasso delle imposte per conto degli erarii civico e sovrano.

Sì come impiegato, quanto come cittadino e padre di famiglia, Angelo Zenatti seppe acquistarsi la stima e l'amore di tutti, colle splendide doti del cuore e della mente; percui è generale il compianto per l'improvvisa sua morte.

La „Gioconda" a Udine. Questa sera a Udine, va in scena *La Gioconda*, l'opera di Amilcare Ponchielli, che a Trieste non abbiamo mai udita. A quanto si dice, se lo spettacolo nel suo insieme otterrà un successo a Udine, è probabile che l'impresa Brandini si trasporti con armi e bagaglio al Politeama di Trieste. Naturalmente dopo finita la stagione di Udine.

I lavoranti cappellai. La Società di mutuo soccorso fra lavoranti cappellai ci ha mandato il resoconto del 50.mo anno sociale.

Risulta che la Società, la quale si compone di 36 soci, ha un attivo di f. 1797.79.

Malattie contagiose. Ecco il bollettino ufficiale delle malattie contagiose dalle 2 pom. del 5 alle 2 p. del 6 corr.

Vaiuolo. Colpiti 3 e precisamente: nel distretto di Barriera vecchia 1, di S. Giacomo 2. — Morti 2 e precisamente: nel distretto di S. Giacomo 1, all'ospitale 1. — *Difterite e croup.* Colpiti 1.

Suicidio. Ieri, verso le 3 pom., Enrico Fenon, d'anni 26, da Trieste, marittimo, abitante presso sua zia, Barbara Della Martini, in via Carintia N. 26, dopo aver pranzato insieme ai suoi parenti, contrattò, col brummista del *fiacre* N. 246, una gita al cimitero per f. 1.50. Arrivato ai volti di Chiozza fece sosta e si unì all'amico Giovanni R. e, seguitando la corsa per via Barriera vecchia si fermò dinanzi la casa N. 7 ed invitò un altro suo amico, Giuseppe G. e assieme a questi prese la via del cimitero. Giunti all'osteria di Antonio Medeot, scesero tutti e, entrati nell'osteria, fecero alcune partite a carte e bevettero due litri di vino, dopodichè il Fenon, invitava gli amici a fare una visita alle lapide del cimitero.

Entrati nel cimitero, mentre gli altri due amici guardavano le tombe, il Fenon si fermò dinanzi alla cappella e poco dopo vi entrò. S'inginocchiò nel banco destro, estrasse una revoltella a sei colpi e puntatasela alla tempia destra si fe' saltar le cervella, restando all'istante cadavere.

Avvertita la Commissione politica, si recò sopra luogo il commissario superiore di S. Giacomo e l'ispettore sig. Forbrich. Perquisito il cadavere gli si trovarono indosso f. 5.24, e carte diverse.

Il cadavere venne fatto trasportare nella cappella mortuaria del cimitero.

Il disgraziato suicida era stato, tempo fa, impiegato a Pisino, a Portole, a Castelnuovo e per ultimo a Fiume in qualità di agente daziario, e da due mesi, epoca in cui ritornò da Fiume, era senza impiego e viveva a spese dei suoi parenti.

Il motivo del suicidio non lo si è ancora ben precisato.

La cappella del cimitero di S. Anna rimane chiusa fino alla nuova consacrazione.

Salone Hoffmann. Un comitato di dame, composto dalle signorine Matilde Bullo, Amalia Callin, Olga Callin, Anselma Calligaris, Giorgina Cipriani, Irma Diamanti, Giusta Morocvich, Vittoria Morocvich, Mery Schiavon, Anda Sider, Beatrice Vaglieri, Ida Vladiscovich ha organizzato per questa sera una Festa di Ballo nel salone Hoffmann in via Torrente N. 16, primo piano.

Con un comitato composto di tante belle signorine è facile prevvedere un bell'esito.

Arresto di un forestiero. L'altra sera, mentre nel caffè Pitschen accadeva il decesso improvviso del sig. Zenatti, tra altri che si prestarono a soccorrere il caduto, vi fu pure un signore forestiero, che da tre giorni frequentava quel caffè. Questi, dopo avere prestato qualche cura al paziente, s'era assentato per un istante - per recarsi, pare, all'albergo a prendersi un paletot. Al suo ritorno al caffè s'era appena avvicinato al crocchio formatosi attorno al sofferente, allorchè gli si presentò l'ispettore degli agenti di Polizia, sig. Tiz, il quale gli chiese:

— È forestiero, lei?

— Si signore.

— Sta all' „Hôtel Europa?"

— Appunto.

— Allora è arrestato.

Circa i motivi di questo arresto ecco quanto abbiamo potuto rilevare:

La questura di Venezia aveva avvertito la Polizia di Trieste, che l'individuo suddetto aveva abbandonato improvvisamente quella città, dopo aver commessa una sottrazione di denaro, e s'era diretto a Trieste.

Era arrivato qui mercoledì mattina ed aveva preso stanza all' albergo „Europa," dandosi in nota per Rosario Fiorisi, negoziante di Catania.

Teatro Comunale. Se mai ci fu spettacolo che meritasse interamente l'appoggio del publico, lo è questo davvero. La *Dinorah* con la Bendazzi, l' *Excelsior* con due ballerine distinte ed una messa in scena straordinaria, è davvero il massimo che si possa pretendere.

Noi ci ripromettiamo stasera un teatro pieno.

— Si narra avere la Direzione di Polizia rivolta una rimostranza alla Direzione del Teatro Comunale, perchè la brava e bella ballerina sig.na Caterina Monti, nel passo delle bandiere, s'adopererebbe in modo da far sventolare la propria troppo vivamente.

Teatro Filodramatico. Questa sera, come fu già annunziato, la egregia prima attrice giovine della compagnia Maggi, la signorina Ginevra Pavoni, ha la sua beneficiata.

Qualche anno fa, in Italia, c'erano tre giovani attrici che si disputavano il primato nel ruolo dell'*amorosa*.

Erano la Emilia Aliprandi, la Pierina Giagnoni, e lei, la Ginevra Pavoni.

La prima è divenuta oggi la signora Aliprandi-Pieri, una prima donna non molto al disopra della mediocrità. La Giagnoni presto dovrà assumere (e già vi aspira) un altro ruolo, chinando il capo dinanzi all'ala greve del tempo che le sfiora la testina bionda.

Il campo, quindi, resta oggi interamente alla signorina Pavoni, a lei in cui la leggiadria della persona va sposata al più squisito sentimento; in cui l'armonia della voce si accoppia allo studio minuzioso delle parti che rappresenta.

Notiamo due importanti caratteristiche della signorina Pavoni:

Primo, in un'epoca in cui tutte le mediocrità si credono cime, ella sa conservarsi modesta, e questa virtù spingere sino all' esagerazione. Provate anche con una certa insistenza a farle dir male di una rivale, di un compagno d'arte. Sarà fatica sprecata. In lei la gentilezza dell'anima ha il sopravvento; troverete in cento donne, attrici o no, sviluppatissimo il bernoccolo dell'invidia e della maldicenza. In lei, no. E aggiungeremo volentieri che forse ciò accade, perchè non ha niente da invidiare.

La seconda caratteristica: non *s'impapera* mai e sa sempre perfettamente a memoria la propria parte. Talvolta perfino quella degli altri.

Un' altra cosa ancora. Una piccola rivelazione indiscreta. La Pavoni ha uno straordinario talento imitativo. *Fa* la Duse e la Marini a perfezione.

Nel *Mondo della noia*, al secondo atto, salvo errore, il publico anni sono ha avuto un saggio piccolissimo, ma efficace come la signorina Pavoni fa da inglese. Quando c'erano al Filodramatico quei famosi americani, Thor e Darwin, d'infelicissima memoria, ella, all' indomani faceva sbellicar dalle risa i suoi compagni d'arte, imitando a perfezione l'italiano curioso di quei signori stranamente foderato di tedesco e d' inglese.

E ciò è tanto più ammirabile, inquantochè la signorina Pavoni non è quella che suol dirsi una „figlia dell'arte." Ella, trasteverina puro sangue, nata di ottima e colta famiglia, si è data all'arte per invincibile passione.

Stasera udremo la signorina Ginevra Pavoni nella *Figlia unica*, la vecchia comedia di Tebaldo Ciconi, e la migliore. È una parte difficile che pochissime *prime attrici*, cedono alla *prima attrice giovine*.

Siamo curiosissimi di udirla, ed auguriamo alla signorina Pavoni il più lieto dei successi e un teatro affollato.

Anfiteatro Fenice. Questa sera beneficiata della simpatica amazzone, Annetta Giacosa. Vi saranno esercizi nuovissimi, fra cui il salto di *venti botti* eseguito dalla seratante. La serata si chiuderà con lo scherzo comico *Bebè*.

„Quest'è un idillio in verità." Il 4 del mese corrente sparirono dall'abitazione paterna un ragazzo di 15 anni, a nome Giulio Beck assieme ad una fanciulla della stessa età nominata Bela Reich.

Si ritiene che la giovane... molto giovane coppia siasi diretta a Trieste. I genitori dei due fuggenti hanno fatto telegrafare alla Direzione di Polizia per avere qualche notizia.

Caduta. Il cavapietra Giuseppe Turk, d'anni 45, da S. Giovanni, mentre, nel pomeriggio d'ieri, accudiva al suo lavoro nella cava del sig. Marini, ebbe la disgrazia di cadere da una considerevole altezza; riportò ferite lacero-contuse alle labra e parecchie forti contusioni in altre parti del corpo.

Soccorso alla meglio al momento, fu quindi trasportato all'ospitale.

Ladri di caffè. Giovedì mattina, in un magazzino al Porto nuovo, sei facchini erano intenti ad insaccare del caffè; nel fare la quale operazione dessi trovavano modo di gettare qualche palata di caffè all'esterno, attraverso i spiragli che si aprono sopra i magazzini e servono alla ventilazione. Fuori poi c'erano i compari che lo raccoglievano.

Un impiegato dei magazzini s'accorse del giuoco e fece arrestare i sei facchini, nonchè uno di coloro che all'esterno tenevano il sacco.

Ogni giorno una. Dialogo tra due papà:

— Quanti figli hai tu?

— Uno solo, una ragazza di nove anni, ma è una fanciulla prodigio?

— Una fanciulla prodigio... perchè?

— Figurati che ha nove anni e non sa suonare il pianoforte!

Teatro Comunale. (Ore 7½). „Dinorah" — „Excelsior".

Teatro Armonia. (Ore 7½) Compagnia milanese Ferravilla e C. „L'ultim gamber del sur Pirotta" — „On milanes in mar".

Teatro Filodramatico. Compagnia Bellotti-Bon, diretta dal cav. Maggi. (Ore 7½) „La figlia unica" — „Oh, signore!".

Anfiteatro Fenice. — Compagnia equestre italiana Depaoli-Marasso. (Ore 7½) Rappresentazione.

Borsa del 6 Marzo. La Borsa subì oggi diverse oscillazioni; per la tendenza generale era piuttosto migliore, e i ribassi ebbero meno forza e meno durata. Chiusa ferma 303.70, 98 90, 94 10. Metalliche deboli 83.50, dopo che in principio della Borsa officiale il Credit era 301.80. Meno ferma la Valuta. Greci 345 a 347. Italiana ben tenuta, fine 96.75. Dopopranzo da Vienna Corsi deboli su Berlino. Credit 302.70, chiusa manca. Dopo Borsa Parigi fermo 109.70, 81.90, Italiana 96.40. Qui 96 05 a 96.70 fine.

Listino. Napoleoni 9.77 a 9.79, Zecchini 5.71 a 5.73, Lire sterline 12.38 a 12.40, Lire turche 11.06 a 11.08, Talleri turchi 2.05 a 2 06, Talleri Maria Teresa 2.11 a 2.14, Londra 124 a 124.30, Francia 48.70 a 49.05, Italia 48.55 a 48 80, Banconote italiane 48.60 a 48.75, Banconote germaniche 60.45 a 60.55, Rendita austriaca in carta 83.60 a 83 75, Rendita ungherese in oro 4% 98.65 a 98.85, detta in carta 5% 93.80 a 94 —, Credit 302 a 304, Prestito greco 5% fr. 346 a 348, Rendita italiana 96½ a 96⅞.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Huslla.
Edit. e redatt resp. A. Rocco.

Gl' impiegati del Magistrato civico, dolentissimi, partecipano il decesso dell'Assessore

ANGELO Dr. ZENATTI

avvenuto ieri a sera alle ore 9½ pom.

Il funerale avrà luogo Domenica 8 corr. alle ore 10 ant., partendo dalla casa N. 13 Via Valdirivo.

TRIESTE, 6 Marzo 1885.

Si ricerca un'abile cucitrice di bianco per lavoratorio. Indirizzo al „Piccolo". (146)

Si ricerca famiglia civile o signore solo ove occorerebbe tenitrice di casa, ottima referenze, conosce italiano, tedesco, verso compenso di vitto o camera vuota, per essa col marito, mancanza vitto convenirsi. Lettere A.B. Amministrazione „Piccolo". (123)

Si ricerca persona che, disponendo di qualche ora al giorno, volesse occuparsi della vendita di generi diversi di prima mano. Offerte, con prime referenze, s'accettano a tutto il dieci corr., iniziali A. B. C. posta restante. (129)

Ricercasi un maestro di lingua tedesca, preferibile uno studente ginnasiale dei corsi superiori. Offerte all' Amministrazione del giornale sub M. S. (142)

Acquistansi francobolli usati, vecchie e nuove emissioni qualunque qualità. A. Trevi, Edicola Piazza Cavana. (126)

Lezioni di pianoforte vengono impartite ad adulti e fanciulli. Metodo semplicissimo, pratico, di sollecito risultato. Rivolgersi Salone Apollo, Via Chiozza 5. (144)

Affittasi rimpetto stazione Barcola, parte di amenissima casa per villeggiatura o restaurant. Ottime condizioni. Indirizzo „Piccolo". (149)

D'affittare prontamente una stanza grande, vuota, in centrica posizione. Indirizzo al „Piccolo". (134)

D'affittare prontamente una stanza con o senza mobili. Piazza Piccola 1, I piano, casa Machlig. (115)

Affittansi quartieri prontamente Via Farneto e Traversale al Bosco. Insinuarsi Via Farneto N. 272. (147)

Vendesi pianoforte Bösendorfer. Indirizzo „Piccolo". (124)

Le migliori razze cani. Offacio, via Ponte 2, Birraria Tirolese. (148)

Tengoti amor mio, egualmente sempre vivo in cuore, conservandoti scrupolosa sacra fedeltà perfino nel pensiero. Tua tutta nell'anima più che mai sentomi, adorandoti sovrumanamente. Continuano Lubiana notizie soddisfacenti. Salutoti cordialmente abbracciandoti. (100)

SALMONE salato vendesi nel negozio commestibili Ignazio Adamich, rimpetto Dogana. (1433)

Magazziniere

ricercato per una Casa esportatrice. Rivolgersi all'Amministrazione del „Piccolo". 1436

ALLO
Stivale d'oro
Piazza della Borsa
N. 2

trovansi in grande assortimento
Stivali da **uomo** a f. 5.
Stivali da **donna** a f. 4.50.
Stivali da **fanciulli** a f 3
Stivali a tromba per fanciulli a f. 3, 4. 4.50
Questi prezzi sono stabiliti per tutte le qualità esistenti nel Negozio.

The Singer Manufacturing e C.o
NOVA-YORK.
PER SOLO
UN FIORINO
alla settimana si può ricevere una **Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni. Lezioni a domicilio *gratis*.
The Singer Manufacturing & C.o
CORSO, PALAZZO SALEM,
Aghi per macchina „Singer" 3 s. l'uno, 30 la doz.

Si dica adunque che i più belli

Album per ritratti, formato „Visit" in pelle e pluche, con fine montature, da soldi 70, 80, 85, 95, f. 1, 1.15, 1.25 in poi.

Album per ritratti, formato „Visit" e doppio „Visit" in pluche e pelle, con fiori e ricami, con fine montature in Nikel, da f. 1.45, 1.55, 1.75, 1.80, 1.90, 2.10, 2.25, 2.30, 2.45, 2.50, 2.60, 2.75, 2.90, 3, 3.15, 3.25 e più.

Album per ritratti, formato „Gabinetto" in pluche e pelle, con ricami e fiori, ogni colore, da f. 1.75, 1.90, 2.15, 2.25, 2.45, 2,50, 2.75, 2.85, 3, 3.15, 3.25, 3.45, 3.50, 3.75, 3.80, 4, 4.15, 4.25, 4.38, 4.40, 4.50, sino f. 30.

Album per ritratti, con *Musica*, formato „Visit" e „Gabinetto" in pelle e pluche, con fiori e ricami, ogni colore, da f. 8.50, 9, 9 50, 11.50, 12.50, 13, 13.50, 14, 14.25, 14.50 in poi.

Portafogli di finissima pelle, con ricami e semplici, con e senza portaritratti, da soldi 45, 50, 65, 75, 85, 90, f. 1, 1.10, 1.20, 1.30, 1.45, 1,55, 1.60, 1.70, 1.85, 2.20, 2.30, 2.45, 2.50, sino f. 10.

Portevisites in finissima pelle, con ricami e semplici, con e senza portaritratti, ogni più moderna forma, da soldi 20, 25, 30, 35, 50, 55, 60, 65, 75, 80, 85, 90, f. 1. 1.10, 1.15, 1.20, 1.25, 1.30, 1.50 in poi.

Portamonete in legno oliva, madreperla, avorio, velluto, pluche e pelle, d'ogni qualità, ogni forma e grandezza, da soldi 5, 10, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 20, 22, 25, 27, 28, 30, 32, 35, 38, 40, 42, 45, 50, 55, 60, 65, 70, 80, 85, 90, 95, f. 1, 1.05, 1.10, 1.15, 1.20, 1.25, 1.30, 1.35 in poi.

Tabacchiere in pelle, legno oliva, celuloide, tartaruga e metallo d'ogni specie, ogni più moderna forma, da soldi 15, 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50, 55, 60, 65, 70, 75, 80, 85, 90 in poi.

Buste per zigari, d'ogni lunghezza, con ricami e semplici, ogni qualità, da soldi 18, 20, 25, 35, 45, 50, 55, 60, 75, 80, 85, 95, f. 1, 1.10, 1.15, 1.25, 1.35, 1.50 in poi.

Buste da zigaretti, in metallo d'ogni specie, in pelle d'ogni qualità, nonchè in legno oliva, tartaruga e tela, da soldi 17, 25, 30, 45, 50, 55, 60, 70, 75, 80, 85, 90, f. 1 in poi.

nonchè:

Mappe da scrivere — **Chatoules** d'ogni specie e per ogni uso

SONO AL
NEGOZIO VIENNESE O. REISS
Trieste Piazza della Borsa 602

PREMIATA
Fabrica di Vestiario
DA UOMO E RAGAZZI
Victor Tiring & Brüder
Vienna
II — PRATERSTRASSE — 11
con laboratorio speciale per commissioni sopra misura
Succursale di Trieste
CORSO N. 33

Si avverte questo P. T. Publico che nel giorno 12 corrente verrà aperta in questa Città una Succursale, al **Corso N. 33**, nel vasto locale dove già era la Birraria Pilsen.

Il negozio verrà ben fornito di un grande assortimento di vestiti pronti da uomo e ragazzi, in ogni qualità di stoffe, tanto nazionali che Inglesi e Francesi, dalle inferiori alle più fine.

Si terrà pure uno svariatissimo Campionario di stoffe per assumere **commissioni sopra misura**, che verranno eseguite in 4 o 5 giorni.

La nominata Fabrica si lusinga d'acquistare pure a Trieste una ben numerosa clientela, e poichè il suo Stabilimento è già a Vienna ed in altre città rinomato per la confezione esatta ed elegante, non dubita di ottenere il medesimo successo anche in questa città. 1428

IL BIGLIETTO ROSSO (143)

— Farà assai bene! Quando ritornerà a Parigi niuno rammenterà la brutta istoria; il chiasso fu grande, tutta Parigi si recò alla *Morgue*.

— Ma niuno riuscì a riconoscere il suicida: quel disgraziato non avea più sembianza umana. Ogni ricerca della polizia andò a vuoto; misi sottosopra cielo e terra; ma non vi riuscì a nulla. Non fu segnalata alcuna scomparsa di persone, eppure quell'individuo dovea pur aver un domicilio.

— Può esser forse straniero.

— Allora, giungendo a Parigi, sarebbe disceso in un qualche albergo, ma quelli invece non ha lasciato traccia di sorta, come fosse disceso dalla luna. Avrà preso le precauzioni per assicurarsi l'incognito.

— Che l'assassino di Dargental resti impunito, m'importa poco. Non è gran male. Dargental era un briccone della peggiore specie, e la donna che l'ha fatto uccidere valeva certamente meglio di lui. Avrà avuto però una bella paura e chi sa dove sarà fuggita.

— Non si saprà mai, e per me....

— Veh, veh! Brin de Jonc, esclamò Balmer additando una signora ch stava discendendo di vettura.

— Cioè, vorrai dire Bianca Pornic.

— Vale lo stesso. Ehi! Bianca.

L'orizzontale riconosciutili, andò loro incontro, senza mostrarsi per nulla imbarazzata.

— Buon giorno, signori, essa dice. Perchè non entrate in chiesa? Siete nel numero degli invitati suppongo. Io non lo sono, ma tengo ad assistere al matrimonio della mia cognata dalla mano sinistra... Voi ridete?... Ah! è vero... voi non sapete che Alberto Verdon fa vita con me... e perciò io m'interesso molto anche di Caumont. Era anch'egli al famoso *déjeuner*; ve ne rammentate Balmer?... Fu quella una colazione che ci procurò delle belle noie... Quando penso che fui sospettata per un momento mandataria dell'assassinio di Dargental!... Il signor Robergeot dee saperne qualche cosa... È vero che fu accusata anche la contessa Lescombat, nata Crochard.

(Continua) F. Boisgobey.